
ESTRATTO

R E N D I C O N T O

2 0 0 2

SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

7.4.4 Sezione dell'agricoltura

A livello legislativo degna di essere sottolineata è l'approvazione da parte del Gran Consiglio il 3 dicembre 2002 della nuova Legge sull'agricoltura sottoposta per esame dal Consiglio di Stato con Messaggio del 6 giugno 2001.

Il 2 luglio 2002 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla promozione regionale della qualità e dell'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica nell'agricoltura in applicazione della legislazione federale. In tal modo si intende conservare e favorire la varietà naturale delle specie e promuovere una migliore qualità delle superfici di compensazione ecologica.

In collaborazione con l'Unione dei contadini ticinesi e con le Associazioni di categoria del settore agricolo sono state organizzate due manifestazioni: il Convegno "PoloAgroalimentare e oltre" e la rassegna "Sapori e Saperi".

Con il Convegno si è voluto identificare le soluzioni migliori per qualificare e valorizzare i prodotti agroalimentari di origine ticinese, e mettere in rete, nella finalità di ottenere elevate sinergie e opportunità di sviluppo, l'intero comparto agroalimentare, dalla produzione primaria alla trasformazione, alla distribuzione, agli esercenti e all'industria alberghiera, all'agriturismo.

A tale scopo si ritiene sia necessaria una struttura di accompagnamento, intesa come piattaforma collaborativa, capace di fornire i necessari supporti al coordinamento dei progetti e dei prodotti.

La manifestazione Sapori e Saperi, si proponeva invece di mettere in vetrina per la prima volta sotto lo stesso tetto i prodotti più rappresentativi della nostra produzione agroalimentare. Lo scopo era di creare le premesse per la costituzione di un paniere di prodotti tradizionali ticinesi da utilizzare in futuro sia in iniziative commerciali volte a identificare nuovi sbocchi di mercato sia in iniziative promozionali. Grazie al contributo delle principali associazioni agricole settoriali la rassegna espositiva non ha messo soltanto in vetrina i prodotti ma ha offerto anche l'occasione di conoscere da vicino la loro storia, origine e tradizione, e non da ultimo di apprezzarne il gusto.

Le due manifestazioni sono state integrate in un progetto editoriale l'"Atlante dei Sapori e dei Saperi" realizzato in collaborazione con il Corriere del Ticino e con la BSI, Banca della Svizzera Italiana, nel quale è stata presentata una panoramica dell'offerta agroalimentare che caratterizza la produzione agricola ticinese.

Tramite la partecipazione a un gruppo di lavoro federale si è collaborato nella definizione dei criteri per l'allestimento di un possibile inventario delle specialità culinarie del nostro paese. Grazie alla collaborazione di associazioni attive nel settore agroalimentare è stato possibile allestire alcune schede tipo e fornire un primo elenco di potenziali prodotti interessati dal progetto.

In base alle ordinanze federali in materia agricola e al regolamento cantonale concernente i pagamenti diretti in agricoltura nel 2002 sono stati attribuiti a 926 aziende agricole fr. 32'714'000.-- di pagamenti diretti generali, a 261 aziende d'estivazione fr. 2'771'677.-- di contributi d'estivazione e a 36 aziende agricole fr. 269'415.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura. Conformemente al Decreto esecutivo sui contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo, sono inoltre stati versati a 582 aziende agricole fr. 554'519.-- di contributi cantonali di declività.

Da ritenere in particolar modo, che in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza federale 14 aprile 2001 sulla qualità ecologica (OQE) e relativo regolamento cantonale 2 luglio 2002, a 210 aziende agricole sono stati attribuiti fr. 247'630.- di contributi per la qualità biologica.

Globalmente sono stati quindi erogati fr. 36'557'241.--, con un aumento dell'importo totale rispetto al 2001 pari a 5,13 per cento.

E' proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale, in particolare sono stati esaminati 62 oggetti relativi alla pianificazione locale e 738 domande di costruzione.

Per quanto concerne le domande di costruzione si è suggerito al Dipartimento del territorio di opporsi al rilascio della licenza edilizia comunale per 180 volte (24%). In 101 casi (30%), su 334 domande di costruzione agricole esaminate, si è ritenuto che il progetto non fosse sufficientemente motivato da bisogni agricoli oggettivi. In 79 casi (20%), su 404 domande di costruzione non agricole esaminate, si è invece ritenuto che il rilascio della licenza edilizia fosse in conflitto con l'interesse pubblico alla tutela del territorio agricolo.

A livello federale si è cooperato nella revisione della guida per la stima dei valori di reddito agricolo, segnatamente partecipando alle sottocommissioni per l'alpicoltura, la viticoltura ed il giardinaggio produttivo.

In totale sono stati esaminati 1383 incarti concernenti il diritto fondiario rurale (LDFR) fra i quali 26 relativi a ricorsi e 4 altre richieste generali d'informazione. Le decisioni formali emanate sono state 639.

Sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente nell'ambito del grande progetto ferroviario dell'Alptransit (sistemazione della buzza di Biasca, galleria del Ceneri, nodo di Camorino, sistemazione canale Serte-Chiggiona, sistemazione del deposito della Cavienna, deposito di Sigirino, insediamento di infrastrutture logistiche/posteggi per il villaggio Alptransit e i cantieri per le installazioni della tecnica ferroviaria nel comparto fra Camignolo, Mezzovico-Vira e Sigirino).

A margine, quali misure mitigatorie per sopperire ai suoli agricoli sottratti per il tracciato ferroviario di Alptransit (computabili per una compensazione reale della Legge sulla conservazione del territorio agricolo-Ltagr) sono stati proposti i primi interventi per delle bonifiche fondiarie nella regione di Biasca.

Per il controllo della vendemmia e la verifica del rispetto dei limiti di produzione in viticoltura vengono aggiornati circa 6'510 moduli di cui 6'177 inerenti vigneti in Ticino e 333 in Mesolcina, per un totale di 3'903 viticoltori iscritti.

Il numero totale di certificati di produzione spediti è di 7'029 unità, di cui 346 per la Mesolcina e 6'683 per il Ticino.

In tutto sono state tassate 14'186 partite di uva, di cui 13'728 di uve ticinesi e 458 di uve mesolcinesi; lavoro effettuato da un totale di 188 vinificatori (di cui 5 in Mesolcina e altri 5 fuori cantone). Dati elaborati dalla Sezione dell'agricoltura e pubblicati nel rapporto della vendemmia.

Anche nell'anno di rapporto è continuata la consulenza agricola intesa ad aiutare le persone attive nel settore agricolo a risolvere i problemi specifici della loro professione e ad adeguarsi alle nuove circostanze. In totale sono state organizzate 36 riunioni d'aggiornamento professionale su diverse tematiche, alle quali hanno partecipato 878 persone.

Le consulenze individuali sono state 667, di cui 107 per problemi di gestione aziendale. Per la raccolta di dati necessari al fine di verificare il rispetto della produzione integrata sono state visitate 262 aziende. Questo lavoro è fatto all'attenzione dell'Unione contadini ticinesi.

I budget aziendali necessari agli agricoltori per la soluzione gestionale dell'azienda o per valutare l'opportunità di migliorie strutturali sono stati 50 tra nuovi casi e aggiornamenti.

I collaboratori della Sezione hanno inoltre fornito ben 627 ore di insegnamento alla Scuola agraria di Mezzana.